

BP. Prot. n. 3287

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA FIRENZE
01 AGO. 2017
Prot. 287/2017

PROTOCOLLO D'INTESA *firmato digitalmente*

TRA

REGIONE TOSCANA ^{re} 7/11/16

E

CORTE DI APPELLO DI FIRENZE ^{re} 22/12/16

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE ^{re} 14/12/16

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE ^{re} 14/12/16

PER LA PROMOZIONE E ATTUAZIONE
DI SERVIZI MIRATI ALLA
SEMPLIFICAZIONE ED ALL'EFFICIENZA
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'anno 2016, presso la sede della Giunta della Regione Toscana, Piazza Duomo n. 10 a Firenze, tra:
Regione Toscana, rappresentata dall'Assessore alla Presidenza Vittorio Bugli delegato dal
Presidente Enrico Rossi

Corte di Appello di Firenze, rappresentata dalla Presidente dott.ssa Margherita Cassano

Procura Generale della Repubblica di Firenze, rappresentata dal Procuratore Generale
dott. Marcello Viola

Tribunale per i Minorenni di Firenze, rappresentata dalla Presidente dott.ssa Laura Laera

RICHIAMATO:

- l'Art.15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, che regola la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e ne prevede la sottoscrizione digitale;
- Il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 29 dicembre 2009 n. 193, convertito dalla legge 22 febbraio 2010 n. 24 recante "*Interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario*";
- il decreto ministeriale 21 febbraio 2011 n. 44 e successive modifiche e integrazioni, concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- il decreto ministeriale 15 ottobre 2012 n.209 recante modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro della Giustizia 21 febbraio 2011 n. 44 recante il "*Regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione*";
- il decreto legge 18 ottobre 2012 n.179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012 n.221 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*";
- la legge 24 dicembre 2012 n.228 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di stabilità 2013);

- il decreto ministeriale 3 aprile 2013 n.48 recante il *“Regolamento recante modifiche al D.M. n. 44/2011, concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione”*;
- il decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 114 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*;
- il decreto legge 12 settembre 2014 n. 132 convertito dalla legge 10 novembre 2014, n. 162 recante *“Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile”*;
- la legge regionale 5 ottobre 2009 n. 54 recante *“Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza”*;

VISTO CHE

- la Regione Toscana promuove lo sviluppo sul territorio regionale della Società dell'informazione e della conoscenza secondo quanto previsto dalla legge regionale 26 gennaio 2004 n. 1: *“Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete Telematica Regionale Toscana”*;
- la Regione Toscana promuove azioni riguardanti lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza tramite il *“Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale”* 2012-2015, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 104 del 4 dicembre 2012;
- gli Ordini Forensi della Toscana hanno aderito alla Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT), che dispone sul piano tecnico di un'infrastruttura che collega tutta la pubblica amministrazione toscana, come definito nella Convenzione stipulata tra Regione Toscana, Unione Distrettuale e Ordini Forensi della Toscana in data 30 luglio 2012;
- la Regione Toscana intende contribuire, in base al principio di leale collaborazione, al miglioramento dell'organizzazione amministrativa degli uffici giudiziari del proprio territorio,

prevedendo iniziative di collaborazione e supporto secondo i principi e le finalità della normativa vigente;

- la Regione intende rafforzare la diffusione dei servizi di e-government nell'ambito di una sempre più stretta collaborazione tra enti centrali, amministrazioni regionali ed enti locali; il modello di erogazione di servizi telematici della Regione Toscana si basa sull'infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana (CART) e sul Tuscany Internet eXchange (TIX), come componente regionale del Sistema Pubblico di Connettività (SPC);
- sulla base della delibera del 29 ottobre 2001 n.1186 che disciplina la Convenzione stipulata tra la Regione Toscana, il Ministero della giustizia, Corte di Appello di Firenze e i Consigli degli Ordini degli Avvocati del distretto della Corte di Appello di Firenze, è stata avviata un'attività di collaborazione che si pone l'obiettivo di semplificare le procedure burocratiche relative alla giustizia;
- la Regione Toscana, il Ministero della Giustizia e DIGIT-PA (ex CNIPA e ora Agid) hanno già sottoscritto in data 21 febbraio 2008 un protocollo d'intesa il cui obiettivo è stato quello di fornire, utilizzando l'infrastruttura regionale, servizi telematici in una logica preminente di semplificazione per i cittadini, le imprese e per le libere professioni;
- la Regione Toscana, il Ministero della Giustizia, la Corte di Appello di Firenze e la Procura Generale della Repubblica di Firenze in data 21 dicembre 2010 hanno firmato un Protocollo d'intesa per la diffusione del progetto SIDIP (Sistema Informativo Dibattimentale Penale) sul territorio toscano;
- la Regione Toscana, il Ministero della Giustizia e il Ministero per la Pubblica Amministrazione e Innovazione hanno stipulato, in data 9 febbraio 2011, un Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei servizi in materia di giustizia civile e penale;
- La Regione Toscana, su incarico della Corte di Appello di Firenze e della Procura Generale della Repubblica di Firenze, ha finanziato e sviluppato un applicativo, denominato "*Raccolta sentenze penali*". L'applicativo consente l'invio, per gli adempimenti di rito, dei provvedimenti penali dagli uffici giudicanti agli uffici requirenti, l'utilizzo è stato ufficializzato a tutti gli uffici giudiziari, in data 16 giugno 2011 con lettera a firma congiunta del Presidente della Corte di Appello Dott. Drago e del Procuratore Generale Dott. Deidda. I dati risiedono sui server di Regione Toscana;

- La Regione Toscana, su incarico della Corte di Appello di Firenze, ha finanziato e sviluppato un applicativo denominato "Giustizia in Toscana", ovvero, il "calendario giudiziario on-line". Sono state sviluppate funzioni di back-office ad uso esclusivo degli uffici giudiziari del territorio. I dati risiedono sui server di Regione Toscana;
- La Regione Toscana, su incarico del Tribunale per i Minorenni di Firenze, ha finanziato e sviluppato il sito ufficiale "Tribunale per i Minorenni di Firenze". I dati risiedono sui server di Regione Toscana.
- la Regione Toscana promuove politiche di prevenzione dei fenomeni di infiltrazione mafiosa e di corruzione come previsto della legge regionale 10 marzo 1999, n 11: "Provvedimenti a favore delle scuole, delle università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti";
- la legge regionale 10 marzo 1999, n 11, Art. 5, in particolare, prevede l'elaborazione di un rapporto annuale di analisi e rilevazione dei fenomeni corruttivi e di infiltrazione criminale per la cui migliore elaborazione è necessario l'accesso a fonti dirette quali le sentenze penali emesse dagli organismo giudiziari della Toscana già trattate nella "Raccolta Sentenze Penali";

PRESO ATTO CHE

è comune interesse delle Parti realizzare una proficua collaborazione, sia basandosi sui risultati raggiunti dai precedenti accordi e protocolli, sia nella condivisione di obiettivi di servizio per i cittadini e imprese che riguardano in particolare l'amministrazione della giustizia, al fine di realizzare l'efficienza e l'efficacia del sistema giustizia sul territorio toscano.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. La premessa al presente Protocollo costituisce parte integrante e sostanziale del presente "Protocollo d'intesa".

Articolo 2

Oggetto

1. Con il presente protocollo si definiscono le modalità di collaborazione tra la Regione Toscana, la Corte di Appello di Firenze, la Procura Generale della Repubblica di Firenze e il Tribunale per i Minorenni di Firenze per una migliore efficienza e semplificazione dell'azione giudiziaria con particolare attenzione agli utenti qualificati del settore (avvocati e altri professionisti), al cittadino e agli enti locali.

2. Le Parti convengono di realizzare un progetto unitario che, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, sia a sostegno dell'amministrazione giudiziaria nell'ambito della programmazione delle azioni relative all'agenda digitale toscana e allo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza.

Articolo 3

Obiettivi

1. Risultano obiettivi comuni qualificanti del presente Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana (di seguito Regione), la Corte di Appello di Firenze (di seguito Corte), la Procura Generale della Repubblica di Firenze (di seguito Procura) e il Tribunale per i Minorenni di Firenze (di seguito Tribunale):

- realizzare iniziative comuni nel settore della giustizia, sul territorio regionale e nazionale nei confronti dei iniziative finalizzati a cittadini e imprese;
- rendere ancora più efficace ed efficiente l'azione della pubblica amministrazione, sia attraverso le innovazioni tecnologiche che attraverso la formazione e l'affiancamento agli utenti degli uffici giudiziari del territorio toscano;
- concludere accordi relativi alle iniziative e agli strumenti oggetto del presente Protocollo anche con altri soggetti pubblici coinvolti nel sistema giustizia;
- sviluppare ulteriori forme di collaborazione sia nella condivisione di infrastrutture che di dati e di servizi telematici, nel rispetto della normativa vigente;

- promuovere, a scopo preventivo, la migliore conoscenza delle informazioni relative alla situazione delle infiltrazioni mafiose e dei fenomeni corruttivi che interessano la regione, attraverso iniziative di studio e ricerca.

Articolo 4

Durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di tre anni che decorrono dalla data della sua conclusione e, con il consenso delle parti, potrà essere rinnovato per un periodo di uguale durata mediante nuovo protocollo d'intesa.
2. Potrà, inoltre, essere soggetto a quelle modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per sopravvenienza di normativa o per il configurarsi di ulteriori esigenze condivise tra le parti.

Articolo 5

Attuazione del Protocollo

1. Il presente Protocollo d'intesa vedrà attuazione sulla base di specifiche Convenzioni da definire entro 30 giorni dalla firma del presente atto, che conterrà gli impegni specifici delle parti ed i termini di approvazione ed implementazione del progetto unitario di cui all'Art. 2.

Articolo 6

Impegni delle parti

1. Le parti si impegnano, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in modo coerente rispetto ai contenuti del progetto unitario di cui all'art.2, a far sì che l'attività di ciascuno risulti funzionale alla realizzazione del progetto medesimo, garantendo i livelli di sicurezza e protezione dei dati prevista dal D.Lgs.196/2003.
2. Regione Toscana si impegna a mettere a disposizione della Corte, della Procura e del tribunale le proprie competenze nel settore dell'innovazione tecnologica e le proprie infrastrutture telematiche e di sicurezza.

Articolo 7

Scambio dei dati e tutela della privacy

1. Le Parti del presente Protocollo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per gli obiettivi previsti nel presente atto, nel rispetto di quanto previsto nel D.Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione di dati personali*".
2. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Articolo 8

Oneri e responsabilità

1. L'attuazione del presente Protocollo non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio delle Parti.

Articolo 9

Promozione del Protocollo

1. Le Parti si impegnano a curare azioni di comunicazione e promozione delle attività del presente Protocollo e dei risultati raggiunti, anche mediante la partecipazione ad eventi e manifestazioni di settore, in ambito regionale e nazionale.
2. La Regione predispone interventi di comunicazione e informazione nell'ambito delle iniziative di cui alla legge regionale 25 giugno 2002 n. 22 "*Norme e interventi in materia di informazione e comunicazione. Disciplina del Comitato regionale per le comunicazioni*".

Letto, confermato e sottoscritto

..... lì

La Regione Toscana.....

la Corte di Appello di Firenze

la Procura Generale della Repubblica di Firenze.....

il Tribunale per i Minorenni di Firenze.....